

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

Reg (CE) n. 1698/2005



II PARTE

"SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, QUALITÀ SOCIALE E DISTINTIVITÀ DEL TERRITORIO RURALE DELL'EMILIA-ROMAGNA. VALORI PER TUTTA LA SOCIETÀ, FATTORI COMPETITIVI PER UN'AGRICOLTURA ORGANIZZATA E INNOVATIVA, PROTAGONISTA DELLE FILIERE AGROALIMENTARI E DEI MERCATI GLOBALI"

Versione 5

Stesura del 15 ottobre 2010 approvata con Decisione della Commissione C(2010)9357 del 17.12.2010

5.3.1.5 MISURE INTESE A PROMUOVERE LA CONOSCENZA E A SVILUPPARE IL POTENZIALE UMANO

5.3.1.5.1 MISURA 111 - Formazione professionale e azioni di informazione

Riferimenti normativi

Titolo IV, Capo I, articolo 20, lettera i) e articolo 21 del Reg. (CE) del Consiglio n.1698/2005

Giustificazione logica alla base dell'intervento

L'Emilia-Romagna è, tra le Regioni italiane, quella con i più elevati tassi di formazione elementare completa dei capi azienda. Tuttavia, la maggioranza dei capi azienda (79%) possiede una formazione esclusivamente pratica, mentre solo una ristretta minoranza è in possesso di una formazione agraria completa. La Misura si propone, quindi, di rispondere ai fabbisogni prioritari di rafforzamento della qualificazione imprenditoriale e di potenziamento dell'efficacia del sistema di formazione.

Obiettivo e collegamento con la strategia dell'Asse

La Misura concorre direttamente all'obiettivo specifico "Accrescere la professionalità degli agricoltori e delle altre persone coinvolte in attività agricole e forestali", garantendo un adeguato livello di conoscenze tecniche ed economiche, che veda integrate le componenti della informazione, formazione e consulenza in un unico sistema della conoscenza a supporto sia dell'obiettivo competitività, sia di quello di gestione del territorio e dell'ambiente. In un insieme coordinato di altri interventi, essa contribuisce, altresì, all'obiettivo "Favorire il ricambio generazionale in agricoltura", attraverso azioni di formazione e informazione rivolte ai giovani che intendono insediarsi per la prima volta in un'azienda agricola. Più indirettamente, può contribuire a "Favorire la partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare" attraverso azioni che agevolano il trasferimento delle conoscenze alle aziende agricole e forestali relativamente a pratiche produttive sostenibili e innovative. Tale Misura, infine, partecipa alla realizzazione delle due priorità strategiche e trasversali dell'Asse 1: "Accrescere e consolidare il grado di integrazione e innovazione delle filiere" e "Promuovere la ristrutturazione di comparti produttivi non competitivi".

Obiettivi operativi

- Realizzare azioni di formazione per le imprese agricole e forestali, promuovendo l'acquisizione di competenze strategiche;
- Realizzare azioni di informazione, promuovendo il trasferimento delle innovazioni e di conoscenze;
- Realizzare azioni di formazione ed informazione per le imprese agricole, per supportarle nel perseguimento degli obiettivi ambientali, in particolare rispetto alla gestione sostenibile delle risorse naturali, comprese le norme sulla condizionalità, sulla silvicoltura e sulla tutela delle acque;
- Promuovere azioni strategiche per supportare il sistema della conoscenza, per migliorare ed integrare l'offerta di formazione e informazione.

Promuovere la creazione di reti e sistemi per lo scambio di informazioni e per la diffusione delle innovazioni e delle buone pratiche.

Descrizione della Misura

La Misura si articola in due distinte Azioni: una che finanzia formazione ed informazione rivolte alle aziende agricole e forestali e una che promuove azioni trasversali di supporto al sistema della conoscenza rivolto alle aziende agricole e forestali.

Descrizione delle operazioni in corso

Risultano, in riferimento all'applicazione del Reg. (CE) n. 1257/99 (Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura 2.c), impegni assunti e non ancora pagati che ricadranno sulle risorse del periodo 2007-2013 per un importo pari a 111.956 € di spesa pubblica (di cui 49.261 € a carico del FEASR).

Quantificazione degli obiettivi*Indicatori comuni*

Tipo di indicatore	Indicatore	Risultati attesi 2007-2013
Prodotto (Azione 1)	Numero di partecipanti alla formazione	20.062
	Numero di giorni di formazione impartita	394.157
Risultato	Numero di partecipanti che completano proficuamente un'attività di formazione	18.317
Impatto	Produttività del lavoro (variazione 2013/2007 in euro/ETP)*	1.101

*combinazione con le Misure 112, 121 e 122

Indicatori supplementari regionali

Tipo di indicatore	Indicatore	Risultati attesi 2007-2013
Prodotto (Azione 2)	Numero di azioni di informazione	n.d.
Risultato	Miglioramento delle condizioni aziendali in seguito ad attività di formazione e consulenza (% aziende che introducono miglioramenti)	54%
	Raggiungimento degli obiettivi nei progetti di filiera	100%
	Effetto leva dei progetti di filiera	n.d.

n.d.= non determinato.

AZIONE 1 - Formazione e informazione per le imprese agricole e forestali

Si prevede di finanziare la formazione, l'informazione e l'aggiornamento professionale di imprenditori, coadiuvanti e dipendenti di aziende agricole e forestali, nonché di giovani che intendono insediarsi per la prima volta in un'azienda agricola e forestale, attraverso l'erogazione diretta all'imprenditore beneficiario, di un contributo a rimborso delle spese sostenute.

Per elevare e sostenere la professionalità degli addetti agricoli e forestali, ogni azienda beneficiaria può usufruire di uno o più contributi fino ad un massimo di 3.000,00 € per anno solare per persona, con un massimale per azienda pari a 30.000 €.

Viene preso a riferimento l'anno solare in cui ricade la data di ammissione al contributo.

Il sostegno non riguarda corsi che rientrano nel ciclo normale di insegnamento scolastico ed attività finanziate dal FSE.

I contributi sono erogati per la partecipazione ad attività formative e/o per attività informative. Le attività formative devono essere proposte e realizzate da Enti di formazione professionale accreditati presso la regione Emilia Romagna, ai sensi della Legge Regionale n. 12/2003 in materia di istruzione e formazione professionale; le attività informative sono proposte e realizzate da organismi e soggetti appositamente riconosciuti dalla Regione, in base alle regole previste da questa Misura.

I servizi di formazione e informazione devono essere scelti all'interno di un apposito Catalogo di offerte; tale Catalogo, di tipo telematico, è predisposto e implementato dalla Regione, sulla base delle offerte pervenute in risposta ad apposito bando. Nel medesimo catalogo sono raccolte le offerte di servizi di consulenza.

Localizzazione

L'Azione si applica sull'intero territorio regionale.

Beneficiari

Beneficiari dei servizi di Formazione e Informazione sono le imprese agricole e forestali, anche in forma associata, iscritte all'Anagrafe regionale delle Aziende agricole dell'Emilia-Romagna. Possono accedere ai servizi della Misura imprenditori, coadiuvanti e dipendenti delle aziende beneficiarie. Possono accedere al contributo anche i giovani che intendono insediarsi per la prima volta in una azienda agricola e forestale. Sarà riconosciuto un livello di priorità nel caso il beneficiario sia una donna.

Condizioni di ammissibilità

I contributi saranno concessi ai beneficiari che ne facciano richiesta in risposta ad apposito bando provinciale, in cui sono fissati i criteri e le priorità di assegnazione.

Per i servizi di formazione l'aiuto sarà erogato a rimborso, solamente nel caso in cui la partecipazione raggiunga almeno il 70% delle ore formative e, se prevista, risulti superata la prova finale.

Per i servizi di informazione l'aiuto sarà erogato a rimborso, solamente a condizione che risulti effettivamente utilizzato il servizio e siano presenti in azienda risultanze di tale attività.

Inoltre, per i giovani che hanno usufruito dei servizi di formazione e informazione, l'aiuto sarà erogato solo successivamente all'avvenuto insediamento.

Massimale

In ogni caso non potrà mai essere superato il finanziamento di 3.000 € per anno solare per persona, con un massimale per azienda pari a 30.000 €.

Entità dell'aiuto

La percentuale di contributo non potrà mai superare il limite massimo del 90% della spesa sostenuta.

Intensità e/o importi dell'aiuto e differenziazione applicata

La percentuale di contributo, compresa fra un minimo del 60% ed un massimo del 90% della spesa sostenuta, sarà differenziata, in funzione della tipologia di servizi di formazione/informazione richiesta, come di seguito riportato:

- 90% per attività veicolate tramite i seguenti strumenti: workshop, stage, seminari e corsi in aula;
- 80% per attività veicolate tramite i seguenti strumenti: formazione individuale e FAD, supporti informativi ed informatici;
- 60% per attività veicolate tramite i seguenti strumenti: viaggi di studio.

Coerenza ed interrelazioni con altri interventi di sostegno pubblico

Sono esclusi dal contributo gli imprenditori, i coadiuvanti ed i dipendenti che beneficiano nello stesso anno e per lo stesso argomento dei finanziamenti previsti dalla Misura 331 del presente Programma o dal Fondo Sociale Europeo.

Per ciò che riguarda la coerenza con il primo pilastro della PAC si rimanda ai contenuti del Cap. 10.

Modalità attuative

Il Programma Operativo d'Asse definisce le modalità di attuazione della Misura e quelle per la raccolta dell'offerta di servizi di formazione e informazione, definendo le tematiche e le tipologie di azioni ammissibili, la percentuale dei contributi massimi ammissibili e i criteri per l'ammissibilità dei soggetti erogatori.

In attuazione di quanto sopra stabilito saranno emanati specifici avvisi pubblici per la raccolta delle offerte.

L'offerta deve comprendere una descrizione dettagliata del servizio proposto, gli eventuali prodotti, la durata, il personale impiegato, la localizzazione e il costo del servizio, ripartito (nel caso di pacchetto di servizi integrati), tra attività di consulenza, a valere sul budget della Misura Consulenza, e attività di formazione/informazione a valere sul budget relativo.

La Regione, anche con l'ausilio delle Province,, provvede ad effettuare una valutazione di congruità e la verifica della corrispondenza del servizio proposto con i criteri definiti nel Programma Operativo e, contestualmente, il possesso, da parte degli organismi proponenti, dei requisiti idonei, vale a dire la disponibilità di personale tecnico qualificato e di infrastrutture tecniche ed amministrative adeguati alle tipologie di servizi proposti.

Le attività di formazione professionale devono essere proposte e svolte in modo esclusivo da organismi accreditati nell'ambito della formazione continua e permanente, ai sensi della Legge Regionale n. 12/2003 in materia di istruzione e formazione professionale.

Gli Enti di formazione già accreditati ai sensi della Legge Regionale n. 12/2003 sono automaticamente riconosciuti per le attività di formazione.

Le attività di informazione possono essere proposte e svolte da soggetti e organismi appositamente riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna; il riconoscimento verte sulla verifica dell'effettiva affidabilità ed adeguatezza della struttura e sulla verifica della qualifica e competenza del personale coinvolto nella proposta di servizio.

A seguito dell'istruttoria di valutazione, i servizi ammessi sono inseriti, a cura della Amministrazione regionale, in apposito catalogo pubblico. L'Amministrazione Regionale mantiene aggiornato in permanenza il Catalogo telematico dei servizi offerti .

L'Amministrazione regionale verifica altresì il mantenimento dei requisiti di competenza per tutta la durata della fornitura dei servizi anche in funzione della qualità di erogazione dei medesimi. La soddisfazione dei fruitori dei servizi è condizione essenziale per il mantenimento del riconoscimento di competenza ai soggetti erogatori.

L'Amministrazione regionale e le Province rilevano pertanto con mezzi diretti il grado di soddisfazione e apprezzamento dei beneficiari, in relazione ai servizi di formazione e informazione ricevuti.

Coerentemente con la strategia individuata per l'Asse, l'Azione può essere realizzata:

- all'interno di progetti di filiera, singoli e collettivi di competenza e responsabilità dell'Amministrazione Regionale che a tal fine attiva specifici avvisi pubblici per la presentazione, selezione approvazione degli interventi;
- attraverso progetti singoli o collettivi di competenza delle Province che aprono e pubblicizzano avvisi pubblici nell'ambito dei propri Programmi Operativi d'Asse. I soggetti che intendono fruire dell'aiuto, presentano domanda alla Provincia competente, con le modalità ed i tempi previsti dagli avvisi pubblici, scegliendo i servizi, per cui chiedono il contributo, compresi fra quelli contenuti nel catalogo regionale. In base a criteri oggettivi di priorità predefiniti sono predisposte le graduatorie delle domande e rilasciate le dichiarazioni di ammissione al finanziamento (voucher) ai beneficiari.

Indipendentemente dalla tipologia di progetto utilizzata, la liquidazione del voucher avverrà, in ogni caso, al termine dell'attività a fronte della presentazione della documentazione attestante l'effettiva fruizione del servizio, l'avvenuto pagamento del costo del servizio stesso e, per i giovani, l'avvenuto insediamento.

Controlli

Saranno svolti controlli sull'effettiva fruizione dei servizi da parte dei beneficiari, con interviste dirette e con visite a campione.

AZIONE 2 – Azioni trasversali di supporto al sistema della conoscenza

Si prevede di finanziare azioni ritenute strategiche dalla Regione per supportare il sistema della conoscenza, per migliorare, integrare ed eventualmente completare l'offerta di formazione e di informazione destinata alle imprese agricole e forestali. Le Azioni di sistema prevedono tra l'altro:

- analisi e rilevazioni dei fabbisogni conoscitivi delle imprese agricole e forestali;
- produzione di strumenti e materiali di supporto alle attività didattiche, di informazione e di consulenza;
- azioni di informazione sulle modalità di accesso e sulle opportunità offerte dal sistema della conoscenza che sarà attivato con il presente PSR;
- sperimentazione di strumenti e servizi innovativi;
- creazione e gestione di reti informatiche e sistemi per lo scambio di dati ed informazioni fra imprese;
- azioni a supporto dei progetti di filiera e dei progetti collettivi ;
- sistemi per la diffusione di innovazioni e buone pratiche;
- azioni di supporto a favore delle imprenditrici per la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare al fine di agevolare la loro partecipazione al sistema della conoscenza.

L'Azione è progettata e gestita dalla Regione Emilia-Romagna attraverso iniziative:

- organizzate direttamente dall'Amministrazione Regionale;
- affidate con modalità a bando a soggetti privati.

Il sostegno non riguarda attività che rientrano nel ciclo normale di insegnamento scolastico e/o universitario.

Localizzazione

L'Azione si applica sull'intero territorio regionale.

Beneficiari

Trattandosi di attività trasversali e di supporto alle azioni di informazione e formazione, occorre l'intervento di strutture intermedie che svolgano le attività, che verranno individuate tramite bando pubblico. Beneficiari dei contributi di questa azione sono quindi Enti di formazione professionale, strutture specializzate nel campo:

- dell'informazione/divulgazione,
- della produzione e/o gestione di supporti,
- della ricerca e sperimentazione

anche in forma associata.

Destinatari finali di tutte le azioni che saranno finanziate possono essere tutti gli imprenditori, coadiuvanti e dipendenti delle aziende agricole e forestali della Regione e, limitatamente alle azioni di informazione, anche i tecnici operatori del settore agricolo e forestale.

Condizioni di ammissibilità

Gli enti di formazione professionale beneficiari dell'Azione, dovranno essere accreditati dalla Regione Emilia-Romagna, per gli ambiti della formazione continua e permanente. Tutti gli altri soggetti dovranno dimostrare di possedere competenza ed esperienza idonee allo svolgimento delle specifiche azioni.

Entità dell'aiuto

Pari al 100 % delle spese ammesse, sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari.

Modalità attuative

Coerentemente con la strategia individuata per l'Asse, l'Azione può essere realizzata all'interno di progetti di filiera, collettivi e singoli di competenza e responsabilità dell'Amministrazione Regionale che a tal fine attiva specifici avvisi pubblici, in cui definisce i termini e le modalità per la presentazione delle candidature, gli obiettivi, i risultati attesi, le condizioni specifiche da soddisfare, le azioni ed i costi ammissibili e l'articolazione dei preventivi.

I progetti sono valutati rispetto a criteri di qualità e di congruità economica.

L'erogazione del contributo avverrà in una o più soluzioni, in base agli stati di avanzamento del progetto, comprovati da idonea documentazione.

Controlli

Saranno svolti controlli a campione sulla conformità delle attività finanziate e sulla congruità dei costi sostenuti rispetto ai progetti approvati.